

L'associazione di Don Valerio Chiovaro lavora sulle motivazioni dei giovani per formare persone migliori

# Attendiamoci orienta gli studenti

## La consolidata sinergia con la Mediterranea sta dando buoni frutti

**Ketty Tramontana**

Recepire i bisogni autentici dei ragazzi per aiutarli ad apprendere. Non una metodologia banale dello studio, quindi, ma un vero e proprio "lavorare" sulle motivazioni, alimentate spesso dall'affettività, per inserire il "comprendere" all'interno di una realtà di realizzazione personale e contribuire, così, alla crescita globale della persona.

Don Valerio Chiovaro, instancabile presidente di *Attendiamoci Onlus*, fa il punto su un'ulteriore iniziativa che l'associazione in riva allo Stretto ha messo a frutto grazie alla collaborazione, ormai ben consolidata, con *UniOrienta*, il centro di orientamento di Ateneo della Mediterranea. Un'esperienza che si rinnova per il settimo anno consecutivo e che si concretizza nel Corso residenziale di Memorizzazione efficace e Tecniche avanzate di apprendimento dal titolo *Apprendendo... Learning Empowerment*. «Aiutare il ragazzo – dice il sacerdote durante l'incontro di presentazione dell'iniziativa di scena presso "La Casa dei Giovani Peppe Condello" – ad apprendere dalla propria storia e tradurre la propria esperienza come possibilità di apprendimento: risiede qui il cuore



Don Valerio Chiovaro, Antonio Romeo ed Elisa Mascaro

dell'evento. Il giovane quindi deve muoversi ma, contemporaneamente, deve accogliere per andare verso ciò che in qualche misura diventa capacità di accoglienza».

Parole che evidenziano la valenza spirituale di un percorso creato per potenziare competenze all'apprendimento, offrire una panoramica sulle diverse metodologie dello studio e aiutare coloro che aderiscono al progetto a inserire lo studio nel proprio percorso formativo esistenziale. Il

tutto, per prevenire i disagi dell'inserimento nel contesto universitario e prevenire l'abbandono accademico. Tecnicamente, quindi, seguendo i dettami forniti dalla responsabile dell'iniziativa, Elisa Mascaro, il corso avrà carattere residenziale e sarà realizzato dall'8 al 10 dicembre prossimi al "Villaggio dei Giovani" di Attendiamoci, in un bene confiscato alla 'ndrangheta situato in località Ragagliotti. Si viene a sapere, infatti, che l'esperienza formativa è

riservata a un numero massimo di 25 corsisti che avranno superato positivamente un colloquio motivazionale che si svolgerà già questa mattina presso "La Casa dei Giovani Peppe Condello", seguito da un altro appuntamento fissato per giovedì alle ore 16.

«Il costo dell'iniziativa – continua Elisa Mascaro – è di 75 euro a persona comprensivo di vitto, alloggio e materiale didattico. Ed è possibile iscriversi compilando l'apposito "form" sul sito asso-

ciativo ([www.attendiamoci.it](http://www.attendiamoci.it)) o telefonando ai recapiti associativi».

Una sinergia vincente quella tra l'associazione di Don Valerio e l'Ateneo reggino da sempre a fianco della Onlus in riva allo Stretto. Un'alleanza proficua che costituisce la sintesi di una realtà estremamente positiva a queste latitudini. «I vari progetti – spiega Antonio Romeo, direttore amministrativo della Mediterranea – che condividiamo con Attendiamoci non fanno altro che incrementare l'offerta formativa dell'università. Rappresentano una sorta di valore aggiunto alla didattica classica che si arricchisce di percorsi formativi innovativi ed efficaci per gli studenti».

Un metodo efficace, quindi, che può contribuire ad arrestare un fenomeno fortemente in crescita negli ultimi anni. «Una ricerca ha rilevato che al nostro Ateneo – chiarisce Romeo – appartiene un tasso di "mortalità" molto elevato: a due anni dall'iscrizione circa il 21% degli studenti interrompe il percorso di studi. Questo dato negativo ci spinge, infatti, a trovare delle proposte sempre nuove da avanzare agli universitari per venire incontro alle loro esigenze. E il corso sull'apprendimento va in questa direzione». ◀